

Conferenza

il 28 ottobre, alle 15:00

Palazzo della Borsa - Sala del Telegrafo
Via XX Settembre, 44

La scienza e l'idea di ragione

Lucio Rossi, Paolo Musso, modera: Fabio Pagan

Da 14 anni

Nella filosofia della scienza contemporanea si è verificato uno sconcertante paradosso: partita per esaltare la scienza come unica forma sensata di conoscenza, ha finito per negarne la capacità di conoscere davvero la realtà, riducendola a un semplice "prodotto" sociale, in ultimo determinato dal potere. Questo atteggiamento è penetrato ormai anche nel sentire comune, dove è sempre più diffusa la tendenza a sminuire il valore della scienza, spesso vista come qualcosa di ostile e pericoloso, e a rifugiarsi nell'irrazionalismo, quando non nella superstizione. In un'importante opera di recente pubblicazione, *La scienza e l'idea di ragione*, Paolo Musso, filosofo della scienza presso le Università di Varese e Lima, attraverso un'analisi ampia, rigorosa e riccamente documentata di alcune fra le principali tappe della storia della scienza e della filosofia risale alle origini di questa complessa vicenda. Musso individua la radice comune tanto dello scientismo come dello scetticismo nell'idea "chiusa" di ragione propugnata nel Seicento da Cartesio, matematico grandissimo, ma radicalmente estraneo alla scienza moderna di cui invece un diffuso luogo comune lo vorrebbe co-fondatore insieme a Galileo. L'autentico metodo scientifico galileiano, completamente frainteso da Cartesio e dai suoi seguaci, compresi quelli odierni, si basa infatti su un'idea di ragione aperta all'esperienza, all'imprevisto e al mistero, che se da un lato ne fa un formidabile strumento di conoscenza della realtà, dall'altro non è affatto ostile ai valori umani e alla religiosità: anzi, se ben capito, può aiutarci a viverli con maggiore consapevolezza e profondità. La scelta fra queste due posizioni non è più solo teorica, ma è ormai una questione su cui si gioca il futuro della nostra civiltà, che senza la scienza non sopravviverebbe neanche un minuto. L'autore ne discute con uno scienziato impegnato nella ricerca ai più alti livelli, il fisico Lucio Rossi, uno dei "padri" di LHC, con la moderazione di Fabio Pagan.

Biografie

Lucio Rossi si laurea in fisica all'Università di Milano nel 1980 con una tesi sulla fisica del plasma. In seguito porta avanti le sue ricerche in superconduttività applicata per gli acceleratori di particelle al Dipartimento di Fisica di Milano, diventando professore di "Fisica sperimentale" nel 1992. Tra le sue principali attività c'è la progettazione e costruzione del Ciclotrone Superconduttore, uno dei primi acceleratori del mondo che utilizza la superconduttività per generare campi magnetici, ora operativo all'INFN-LNS di Catania. Dal 2001 si unisce al CERN dove, fino a giugno del 2011, è a capo del gruppo Magnet & Superconduttori per il progetto LHC. Dal 2000 è rappresentante italiano nell'International Organising Committee della Magnet Technology Conference. Lucio Rossi è inoltre attivo nella divulgazione scientifica: dal 1985 è membro fondatore di "Euresis", associazione milanese per la promozione della cultura scientifica. Inoltre partecipa di frequente a eventi pubblici e culturali sulla scienza e la relazione tra scienza, tecnologia, certezza e verità. Fabio Pagan, laureato in biologia, è un giornalista scientifico conduttore di Radio3 Scienza, collaboratore di varie testate e promotore di eventi in campo scientifico e culturale. A Trieste è stato redattore del quotidiano *Il Piccolo*, addetto stampa del Centro internazionale di fisica teorica (ICTP) e vicedirettore del Master in comunicazione della scienza della SISSA, di cui nel 1993 è stato uno dei promotori. Fa parte del consiglio direttivo dell'UGIS (Unione giornalisti italiani scientifici). Paolo Musso è docente di Filosofia della Scienza presso l'Università dell'Insubria di Varese e visiting professor di Epistemologia presso la Universidad Católica Sedes Sapientiae di Lima in Perù. È segretario di redazione della rivista internazionale di filosofia della scienza *Epistemologia*, nonché membro della Società Italiana di Filosofia e del SETI Permanent Study Group della International Academy of Astronautics (IAA) per la ricerca della vita nel cosmo. È autore di una quarantina di articoli e saggi (di cui due pubblicati in *Acta Astronautica*, la più importante rivista scientifica del mondo in campo spaziale) e di *Rom Harré e il problema del realismo scientifico*, Angeli, 1993; *Filosofia del caos*, Angeli, 1997; *Convivere con la bomba. Dalla bioetica alla biopolitica*, ESI, Napoli, 2002; *Forme dell'epistemologia contemporanea*, Urbaniana University Press, 2004; infine *La scienza e l'idea di ragione. Scienza, filosofia e religione da Galileo ai buchi neri e oltre*, Mimesis, 2011, che costituirà il punto di partenza del dibattito al Festival.

In collaborazione con

Mimesis Edizioni

Ingresso: Biglietti Festival

Prenotazione: consigliata